



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"

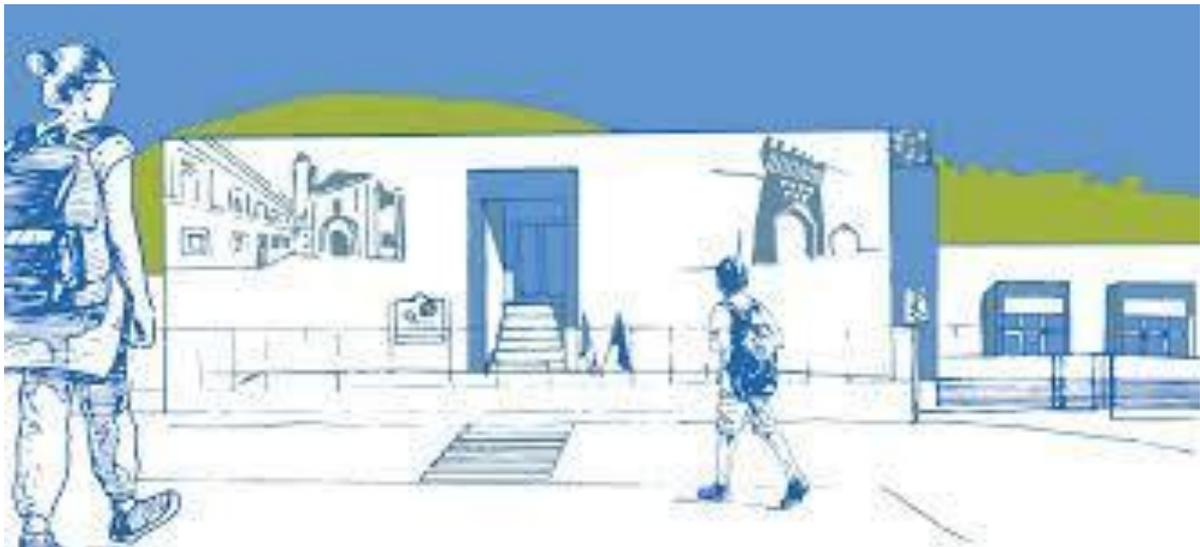
Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - fax: 0734/601112
CF: 90055090444 - MECC: APIC841002
sito web: www.isfracassetticapodarco.gov.it
e-mail: isfracassetticapodarco@gmail.com
Istituto a indirizzo musicale



P.I. - PIANO PER L'INCLUSIONE - Art. 8 del **DL 66/17** (Ex P.A.I. - CM 8/2013)

a.s.2023/2024

Approvato dal Collegio Docenti - Delibera n. 67 del 29/06/2023



***“Non c’è nulla che sia più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali”***

Don Milani

Il Piano per l’Inclusione è lo strumento di progettazione dell’Offerta formativa di ogni scuola per assicurare il successo scolastico e formativo, e prevenire blocchi, nell’apprendimento di ogni allievo. L’inclusione scolastica risponde ai differenti e molteplici bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno con l’obiettivo primario di perseguire la migliore qualità di vita.

L’affermazione ‘L’Istituzione scolastica non solo accoglie le diversità ma le mette al centro della sua offerta formativa’ non è un luogo comune. Promuovere una didattica inclusiva è promuovere un insieme molto variegato di modalità finalizzate a garantire apprendimento e partecipazione a tutti gli alunni e le alunne, non solo agli alunni con Bisogni educativi speciali, attraverso la pluralità dell’offerta formativa.

Sta nella differenziazione il concetto chiave della didattica inclusiva: dal momento che non siamo tutti uguali, è necessario intercettare e rispondere alle differenze compensandole affinché non diventino disuguaglianze.

L’inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni...), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione.

“DIDATTICA STRUTTURALMENTE INCLUSIVA”

D. IANES



Bisogni Educativi Speciali

Il concetto di Bisogno educativo speciale è presente nei documenti dell’Unesco del 1997 e si definisce come tendenza a includere tra i soggetti con BES non solo i disabili ma anche altre persone che mostrino difficoltà di apprendimento o di relazione e di comportamento nell’età evolutiva.

Il *bisogno* è una condizione naturale dell’uomo che vive in una relazione di interdipendenza con diversi fattori.

Il bisogno educativo diventa SPECIALE

quando, in particolari condizioni di funzionamento umano, alcuni bisogni incontrano difficoltà a ottenere risposte adeguate¹.

Dalla Direttiva del 2012: *“L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.*

Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.”

¹ Dario Ianes e Sofia Cramerotti, *Alunni con BES bisogni educativi speciali*, p. 19-20, Erickson, 2013.

Il concetto di BES qui richiamato si estende fino a comprendere tutti quei bisogni educativi speciali che necessitano di risposte personalizzate, dalla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento, allo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il presente documento si caratterizza per il superamento di una logica dell'integrazione delle diversità e l'acquisizione di una logica dell'inclusione, intesa come processo che riconosca l'importanza della viva e totale partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

A tal scopo, accogliendo i suggerimenti dell'**Index per l'inclusione** (Booth & Ainscow, 2000), ci si prefigge l'obiettivo di favorire nell'Istituto:

1. Culture inclusive (costruendo una comunità sicura ed accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
2. Politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, ove tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate ed attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
3. Pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse; incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori dalla scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

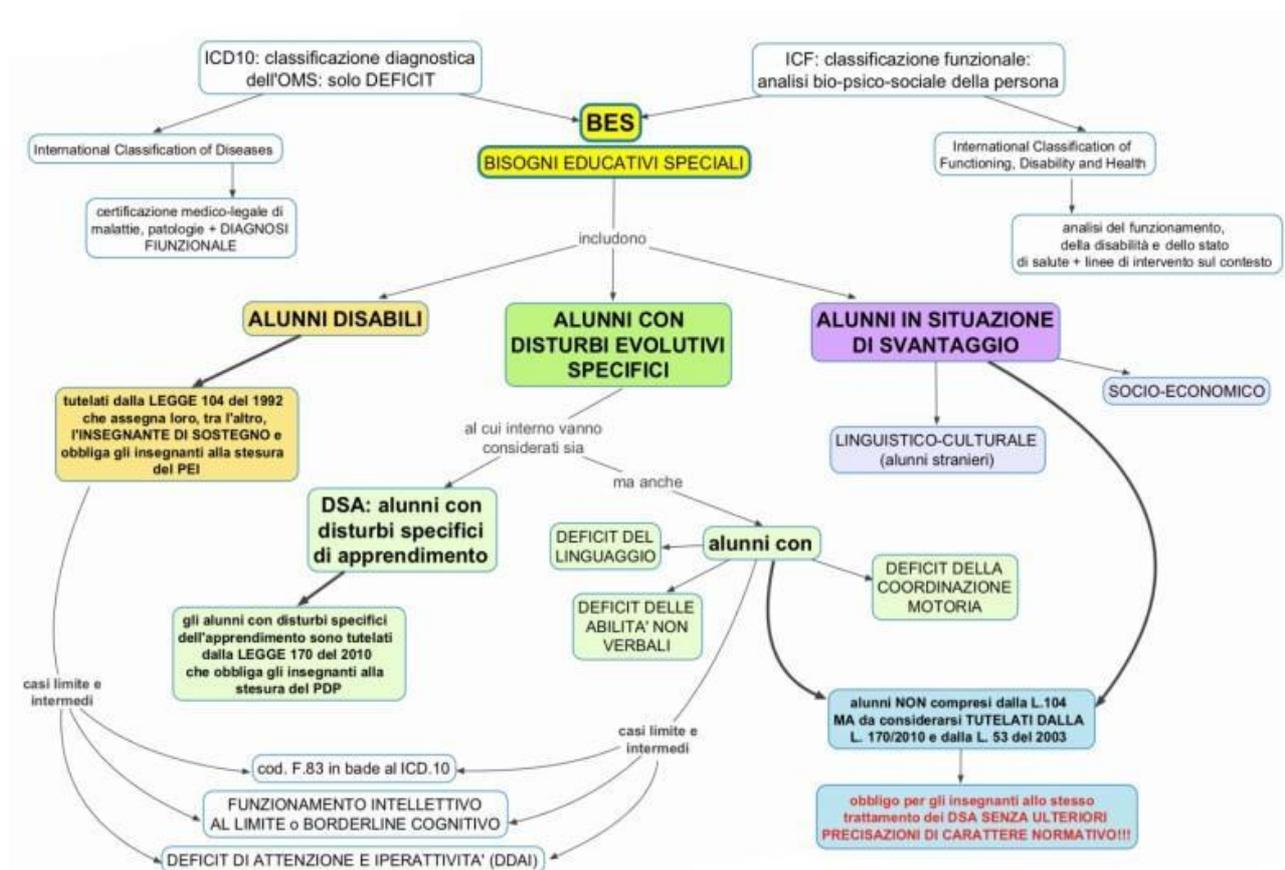
L'intento del nostro Istituto è quello di accogliere le continue e mutevoli sollecitazioni di un'utenza che appartiene ad un tessuto sociale sempre più complesso, variegato, multietnico e di attivare pratiche educative efficaci che tengano conto delle recenti indicazioni legislative riguardanti l'inclusione.

Il Piano per l'Inclusione definisce le modalità per il superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della sanità. Tale sistema classifica lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (funzioni corporee; strutture corporee, partecipazione e attività, fattori ambientali) che ci danno un quadro più ricco della persona superando la semplice distinzione abile/disabile. Il sistema ICF inoltre tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze.

E' necessario abbandonare il riferimento ai BES come una minoranza di alunni/e che deve essere integrata nella maggioranza “normale” e, eludendo categorie etichettanti, porre l'attenzione verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della viva partecipazione di tutti sollecitando la riflessione e

l'intenzionalità educativa sulle tematiche educativo-didattiche e sulle strategie metodologiche, sugli stili d'apprendimento/insegnamento, sulla qualità della relazione educativa, sulle proposte curricolari, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

da ORIZZONTE SCUOLA



Il **piano d'inclusione** è rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciale ed è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- Definire buone pratiche comuni all' interno dell'istituto;
- Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo-Didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (A.S. 2022/2023)

A.	Rilevazione dei BES presenti:	N°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	65
➤	minorati vista	1
➤	minorati udito	2
➤	Psicofisici	62
2.	disturbi evolutivi specifici	40
➤	DSA	35
➤	ADHD/DOP	2
➤	Borderline cognitivo	3
➤	Altro	0
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	68
➤	Socio-economico	1
➤	Linguistico-culturale	42
➤	Disagio comportamentale/relazionale	2
➤	Altro NAI	23
	Totali	173
	% su popolazione scolastica	
	N° PEI redatti dai GLO	65
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	68

B.	Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	AEC Educatori Enti Locali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Funzioni strumentali / coordinamento		SI
	Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
	Psicologi, pedagogisti e affini esterni/interni		SI
	Docenti tutor/mentor		SI
	Altro: psicologo Esperto Consulente ABA	Progetto per alunno autistico (Primaria Plesso Capodarco)	SI
	Altro: Richiesta sussidi tecnologici	Progetto per l'utilizzo delle tecnologie per l'handicap	SI
A.	Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	
	Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro: Partecipazione GLO	SI

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Formazione di II Livello per docenti Specializzati al sostegno da formare come Tutor Scolastico: Norme Inclusione e Buone Prassi, i passi fondamentali per l'inclusione scolastica, Didattica Digitale Integrata, Inclusiva, uso attivo delle nuove tecnologie e di strumenti compensativi a supporto della didattica. Formazione Nuovo PEI Ministeriale Nazionale	SI
	Percorsi di identificazione precoce DSA con esperti interni (pedagogista, psicologa, docenti sostegno) nella scuola primaria	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:					
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Coinvolgimento in progetto in una classe con bambino autistico (Primaria Plesso Capodarco)	SI				
	Coinvolgimento in attività di identificazione precoce DSA	SI				
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Collaborazione con logopedista e psicomotricista per screening infanzia	SI				
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	Progetto Primm Progetto Arco				
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (educazione razionale- emotiva)	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Corso formazione: Tecnologie assistive e bando richiesta sussidi tecnologici alunni H	SI				
	Formazione Screening Classi prime	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (di sostegno e curricolari)					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PRESENZA ALUNNI CON BES PER L'ANNO SCOLASTICO 2023- 2024

- **Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**
 - Scuola Secondaria di Primo Grado: 24 alunni (23 Psicofisici EH e 1 Vista CH)
 - Scuola Primaria: 19 alunni (18 Psicofisici EH e 1 Udito DH)
 - Scuola dell'Infanzia: 12 alunni (Tutti Psicofisici EH)

- **Disturbi evolutivi specifici**
 - Scuola Secondaria di Primo Grado 24
(21 DSA e 3 ALTRA TIPOLOGIA)
 - Scuola Primaria: 33 ALUNNI
(15 DSA, 1 ADHD, 7 DIFFICOLTA' APPRENDIMENTO, 2 DISAGIO COMPORTAMENTALE RELAZIONALE, 8 DISTURBI EVOLUTIVI NON SPECIFICATI)
 - Scuola dell'Infanzia: 4 ALUNNI
(Disturbi specifici del linguaggio: Considerazioni pedagogiche e didattiche del tem docenti)

- **Svantaggio (indicare il disagio prevalente)**
 - Scuola Secondaria di Primo Grado: 23
(13 Svantaggio Socio Economico e 10 Svantaggio linguistico culturale)
 - Scuola Primaria: 30 ALUNNI
(26 Sv. Linguistico-culturale: 15 NAI 11 Sv.linguistico-culturale non specificato, 4 socio-economico)
 - Scuola dell'Infanzia: 3 ALUNNI
(Svantaggio linguistico culturale: Considerazioni pedagogiche e didattiche del team docenti)

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno (2023/2024). Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Come precisato nella nota MIUR n. 1551 del 27/6/2013 il P.A.I. “ *non è un documento per chi ha senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni*”.

LA SCUOLA

● **DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Organizza, coordina e presiede le riunioni (GLO, GLI, altro...)
- Promuove iniziative finalizzate all’inclusione
- Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell’azione didattico-educativa, interni ed esterni all’Istituto
- Individua risorse aggiuntive per l’inclusione

● **GLI:**

- Rilevazione BES presenti nell’Istituto
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Coordinamento, stesura e applicazione di programmi di lavoro (PEI e PDP)
- Supporto al consiglio di classe nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione
- Proposte per la stesura del PAI e successiva approvazione
- individuazione di linee guida, flessibili, che permettano alla scuola di avere dei punti di riferimento e di proporre strategie d’intervento adeguate
- proposta di modalità e criteri di valutazione per gli alunni con bisogni educativi speciali, contribuendo a costruire un sistema condiviso e omogeneo di regolamentazione dell’ISC
- proposta di azioni di intervento per lo svantaggio sociale

● **DSGA:**

- Supporto al GLI riguardo agli aspetti organizzativi e di gestione del personale.

● **FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE [INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO]**

- Comunicazioni ai docenti sulle modalità e i criteri di rilevazione e segnalazione di alunni con bisogni educativi speciali all’interno delle classi supportandoli poi concretamente nei vari step di accoglimento e valutazione delle criticità.
- partecipazione ai GLO in qualità di delegati del Dirigente.
- Supporta i docenti riguardo la modulistica BES d’Istituto e supporta i colleghi nella lettura diagnosi e certificazioni; stesura, correzione e tabulazione PDP, PEI, verbali GLO, griglie monitoraggi interni (infanzia e primaria).
- Attivazione interventi di informazione e formazione da parte di esperti interni/esterni per docenti e genitori interessati.
- Individuazione occasioni di formazione da proporre al personale interno e proporre formazione da svolgere nell’Istituto.
- Definizione un patto scuola-famiglia che stabilisca ruoli e modalità di intervento e collaborazione.
- Elaborazione una ricognizione dei Centri pubblici e privati che possano essere di supporto alla scuola attivando un dialogo permanente e collaborativo, nel rispetto delle specificità dei diversi ruoli, all’interno di una rete inclusiva efficace.

- Promozione collaborazioni fra figure esterne ed interne relativamente all'identificazione precoce di DSA dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria nel rispetto della normativa di riferimento e delle principali linee guida in materia di screening promuovendo un dialogo proficuo con le famiglie.
- Tracciamento della formazione specifica sull'inclusione del personale della scuola, utilizzando un registro delle attività di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione del personale docente.
- Gestione delle comunicazioni e i contatti con Enti esterni di supporto (CTS, servizi sociali, pubblica amministrazione, centri educativi territoriali, associazioni delle persone con disabilità, centri di ricerca, di formazione e di documentazione, servizi sanitari)
- Collaborazione attiva alla stesura della bozza del PAI
- Elaborazione una proposta di Piano annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

● **CONSIGLI DI CLASSE:**

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di strumenti compensativi e misure dispensative
- Rilevazione di tutte le certificazioni e alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
- Definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie
- Stesura e applicazione di PEI e PDP (Per alunni con certificazione da parte della ASL e non certificati)
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio

● **COLLEGIO DOCENTI:**

- delibera del PAI (entro il 30 giugno) su proposta del GLI

GRUPPO ASL - Equipe psico-pedagogica:

- Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche, Diagnosi Funzionali e Profilo di Funzionamento
- Prende in carico, su richiesta dei genitori, alunni con disabilità con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, ...
- Assume, attraverso la scheda di segnalazione compilata dai docenti, informazioni preliminari utili a orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza
- Redige i documenti PEI e PDP
- Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi con incluse orientamento e/o linee guida di intervento

SERVIZI SOCIALI E SERVIZI SANITARI:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in coordinamento con la scuola
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC
- Certifica eventuali situazioni di svantaggio
- Prende in carico nell'extra-scuola di particolari situazioni di disagio, svantaggio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione per:

- Autismo
- Disturbi del comportamento: Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP) e ADHD
- Insegnare italiano come L2 e pedagogia interculturale
- Valorizzare la lingua L1
- Somministrare test e screening ufficiali per l'identificazione precoce di DSA
- Acquisire strumenti finalizzati al riconoscimento di situazioni di alunni BES
- Didattica inclusiva
- Tecnologia e disabilità: 'utilizzo delle nuove tecnologie

- LifeSkills
- Progetto *Unplugged*
- Problematiche comportamentali
- Formazione Primo intervento e soccorso a scuola (epilessia, ...)
- **Formazione per tutti i docenti** di ogni ordine e grado di scuola:
 - sulla conoscenza dei DSA (e di tutti i BES) e sulla realizzazione e attuazione dei PDP : conoscenza delle normative esistenti relative ai DSA e a tutti i BES; acquisizione di metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali
 - sul nuovo modello di PEI Ministeriale Nazionale, inteso come strumento di co-progettazione e co-docenza.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Predisporre un percorso per allievi NAI attraverso unità didattiche e relative griglie di valutazione personalizzate.
- Predisporre griglie valutazione per allievi disabili certificati.
- Semplificare la struttura del PDP per maggiore fruibilità da parte dei genitori, dedicando maggior tempo alla condivisione con particolare attenzione alle prove di valutazione dell'esame di licenza media, con eventuale revisione nella relazione finale approvata in sede di scrutinio.
- Favorire l'Utilizzo di supporti tecnologici e multimediali.
- Favorire l'utilizzo di materiale didattico strutturato.
- Favorire l'Intervento di mediatori linguistico-culturali per eventuali valutazioni nella lingua d'origine degli alunni stranieri.
- Favorire l'Intervento di mediatori linguistico-culturali nei GLO.
- Prevedere per gli alunni disabili una presenza maggiore all'indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Sviluppare le tecnologie informatiche e multimediali presenti.
- Favorire la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno a supporto della didattica inclusiva.
- Favorire la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno a supporto della didattica inclusiva con esperti esterni in progetti di ricerca-azione.
- Favorire la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno a supporto delle attività di screening nella scuola primaria.
- Valutare la possibilità di accedere ad ulteriori risorse di organico finalizzate a sostenere l'inclusione.
- Promuovere l'attivazione dello sportello per il supporto psicologico a famiglie ed allievi.
- Promuovere incontri con i genitori e i docenti su tematiche volte a prevenire il disagio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Creare rete, grazie alla stipulazione di convenzioni, con i servizi presenti sul territorio (ludoteche, oratori, centri ed associazioni educative, società sportive, centri di riabilitazione, cooperative) in base alle esigenze del singolo alunno.
- Rapporto di collaborazione con le UMEE e con le Associazioni ONLUS presenti nel territorio per l'individuazione, e per la strutturazione di una corretta progettazione di percorsi d'apprendimento, dei DSA presenti nella scuola
- Inserimento di una *figura professionale come assistente* per l'infanzia che si occupi di creare, insieme alle docenti dei vari plessi, materiali inclusivi, come i pannelli Montessoriani, per facilitare l'apprendimento dei concetti legati alle discipline attraverso una modalità giocosa, pratica e semplice. Materiali utili e condivisibili con tutti gli alunni della classe e per tutti e tre gli ordini di scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Partecipazione alle riunioni degli organi collegiali predisposti

- Condivisione e approvazione del PEI (Ministeriale) e del PDP in ottica ICF
- Supporto all'Istituzione Scolastica nell'azione educativa del minore
- Presenza dei genitori e loro supporto nella realizzazione di progetti specifici legati all'inclusione
- Proposta, già presentata in Consiglio d'Istituto, di creare un'Associazione Culturale ONLUS composta da genitori per finanziare progetti inclusivi finalizzati agli alunni con BES e alle loro classi di appartenenza.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Adozione di percorsi basati su una didattica laboratoriale e sviluppo di tematiche inclusive riferibili al:

- Progetto di prevenzione contro la *Dispersione Scolastica*
- Progetto di Service Learning '*Scuola & Territorio: un'unica aula*'
- Progetto *Educare alla diversità*
- Progetto *Psicologia Scolastica* per allievi, insegnanti e genitori della scuola primaria e Secondaria di I Grado
- **Curricolo interculturale**
- Progetto *Unplugged*
- Progetto *Educare alla legalità*
- **Progetto Mus-e**
- Curricoli verticali su linguaggi universali: *Crescere con la musica*
- Progetto "*Tanti modi di comunicare: ascoltare, esprimere e comunicare attraverso la musica*"
- Progetto *Psicomotricità a scuola* (plesso Cavour)
- Progetto *Screening*: Scuola dell'Infanzia (monitoraggi logopedici e psicomotori specialisti esterni) - Scuola Primaria (esperti interni, docenti sostegno e curricolari. Per la classe prima collaborazione con la Provincia di Fermo *Screening Day* provinciale) – Scuola Secondaria di Primo Grado (docenti di sostegno e/o curricolari)
- Progetto d'*Inclusione Orto*
- Progetto *Istruzione Domiciliare*
- Progetto *Biblioteca*
- Progetto *Ponte Primaria-Secondaria di Primo Grado*
- Progetto *Ponte Secondaria di Primo Grado- Secondaria di Secondo Grado*
- Progetto *Autonomia*
- Progetto *Comunicazione e relazioni sociali*
- **Laboratori manuali per l'inclusione presso il plesso Salvadori**
- ESTENDERE AD ALTRI PLESSI I PROGETTI SEGUENTI:
 - Progetto *CAI*
 - Progetto *Pet Therapy*
 - **Progetto '*Periferie*'/ARCO**

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione di docenti esperti nei vari ambiti disciplinari:

- Docenti di Italiano come L2
- Docenti di Musica e di strumento musicale
- Docenti con specializzazione in musicoterapia e canto
- Docenti di educazione fisica
- Docenti facilitatori linguistici (certificazione CEFILS)
- Funzione strumentale specifica per area BES
- Funzione strumentale specifica per l'Intercultura
- Docenti formati per l'inclusione di alunni stranieri
- Referente d'Istituto per alunni adottati
- Docenti curricolari con specializzazione nel sostegno
- Commissione per l'accoglienza
- Docenti esperti in DSA
- Docenti di sostegno per screening alla primaria

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisizione di risorse per l'attivazione di uno "sportello di ascolto" psicologico.
- Acquisizione di risorse per progetti finalizzati all'inclusione e alla lotta alla dispersione scolastica.
- Acquisizione di risorse per progetti finalizzati alla prevenzione e identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Contatti tra dirigenti per favorire la continuità.
- Incontri tra i docenti interessati al passaggio tra diversi ordini di scuola finalizzati all'organizzazione di progetti di accoglienza e alla scelta del contesto (classi, laboratori, ecc.) più idoneo in cui inserire gli alunni, in particolare quelli con BES (prima dell'inizio del nuovo anno scolastico).
- Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola (in particolare all'interno dell'ISC) in itinere per verificare il livello d'integrazione e monitorare nel tempo le "storie di inclusione".
- Commissione di continuità e valutazione che si confronti sulle competenze dei vari ordini di scuola, promuovendo un confronto e un dialogo costruttivo e che possa offrire un quadro completo del percorso didattico educativo degli alunni.
- Condivisione dei criteri di valutazione all'interno dell'ISC.
- *Progetti Ponte tra i diversi ordini di scuole per gli alunni con disabilità:*
 - per gli alunni della quinta classe della primaria prevede l'accompagnamento e l'organizzazione di attività laboratoriali e didattiche di accoglienza presso la sede della Scuola secondaria dello stesso IC individuata.
 - Orientamento in uscita della scuola Secondaria di primo grado: per gli alunni della terza classe della secondaria di Primo Grado, in base alle diverse necessità, il progetto "Ponte" prevede l'accompagnamento degli alunni da parte dei docenti di sostegno presso gli Istituti di Secondo grado del Comune di Fermo per la conoscenza del nuovo contesto e per attività finalizzate all'acquisizione delle autonomie e alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.
- Protocollo di accoglienza per gli alunni/e con BES
- Protocollo di accoglienza per alunni NAI
- Protocollo d'accoglienza per bambini adottati.
- Presenza di mediatori culturali e facilitatori Linguistici che supportano gli alunni nel passaggio al successivo ordine di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023